



## COMUNICATO STAMPA DEL 31/3/2009

### **Annalisa Silvestro riconfermata alla guida dell'Ipasvi. Una delle priorità: il testamento biologico**

*La presidente, che guida la Federazione degli infermieri italiani dal 2000, è stata rieletta con un voto unanime dal Comitato Centrale. Nelle prime dichiarazioni del nuovo mandato, chiesta una ulteriore riflessione sulle dichiarazioni anticipate di trattamento.*

**Annalisa Silvestro** è stata riconfermata alla Presidenza della Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi per il triennio 2009-2011. Direttore del Servizio assistenziale tecnico sanitario e riabilitativo dell'Azienda Usl di Bologna, Silvestro è stata rieletta dal Comitato Centrale dell'Ipasvi con un voto unanime che sottolinea la piena coesione da parte dei vertici della professione intorno alle scelte e agli obiettivi perseguiti dagli infermieri negli ultimi anni.

Nel segno della continuità anche la distribuzione delle cariche in seno al Comitato centrale: Silvestro sarà affiancata da **Gennaro Rocco** (Roma) alla Vicepresidenza, da **Barbara Mangiacavalli** (Pavia) alla Segreteria e da **Franco Vallicella** (Verona) alla Tesoreria. Del nuovo Comitato Centrale fanno parte **Marcello Bozzi** (Ancona), **Daniilo Massai** (Firenze) e **Ciro Carbone** (Napoli).

Il Collegio dei Revisori dei conti, presieduto da **Vincenzo Gargano** (Palermo), è composto da **Saverio Andreula** (Bari), **Pier Paolo Pateri** (Cagliari) e, come membro supplente, da **Maria Grazia Bedetti** (Bologna).

Silvestro, che guida l'Ipasvi dal 2000, ha voluto dedicare una delle prime dichiarazioni del suo nuovo mandato al **testamento biologico**.

“L’approvazione da parte del Senato del disegno di legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento – osserva Silvestro – induce tutto il gruppo professionale ad un’ulteriore riflessione, viste le indicazioni contenute nel Codice deontologico degli infermieri italiani di recentissima approvazione”.

“Uno degli elementi fondanti dell’assistenza infermieristica – aggiunge la presidente Ipasvi – è la relazione dell’infermiere con il proprio assistito di cui riconosce, per tenerne conto nella pianificazione assistenziale, i principi, i valori, il credo religioso e la specifica concezione del senso della vita e della morte. Se approvate, le norme del disegno di legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento origineranno conflitti etici tra assistito ed infermiere e incideranno sul rapporto empatico tra assistito ed infermiere. Abbiamo letto – conclude Silvestro – della richiesta dei medici al Parlamento perché ci sia un’ulteriore riflessione su una materia così delicata; ci associamo. L’accompagnamento al fine vita coinvolge intimamente ogni infermiere nella sua quotidianità professionale.”

---

#### UFFICIO STAMPA

**Federazione nazionale Collegi Ipasvi**

Emma Martellotti Tel. 06.46200101

**Pro Format Comunicazione**

Daniela Caffari Tel. 06.5417093 - 346.6705534

ufficiostampa@proformatcomunicazione.it